**XVI DOMENICA T. O. [A]**

**E li getteranno nella fornace ardente**

Gesù parla dal cuore del Padre, parla dalla visione dell’eternità, parla vedendo ogni cosa con gli occhi delle Spirito Santo. Se noi siamo in Cristo, nel suo cuore, anche noi parleremo dal cuore del Padre e parleremo vedendo ogni cosa con gli occhi dello Spirito Santo. Avremo anche noi una visione dall’eternità. Se viviamo di purissima fede in Lui, anche noi vedremo dalla visione dell’eternità. Infatti cosa è la fede? È la Parola che ci dice il nostro futuro e ce lo fa vedere come presente. Noi con la fede nella Parola di Gesù vediamo dinanzi ai nostri occhi sia la beatitudine eterna e sia l’inferno eterno. Sia le tenebre eterne e sia la luce eterna, perché tutto è detto dalla Parola, tutto è contenuto nella Parola. Se però non siamo nel cuore di Cristo, neanche la lettera della Parola vediamo, perché Satana, nel cui cuore no dimoriamo trasforma sotto i nostri occhi la Parola e ci fa leggere ciò che vuole che noi vediamo e lo vediamo con i suoi occhi e lo pensiamo co i suoi pensieri. Lucifero nella sua superbia non vide la sua luce che era originata e dipendente come luce autonoma e indipendente? Oggi Satana non ci sta facendo vedere la Chiesa come realtà autonoma e indipendente dal Padre e dal Figlio e dallo Spirito Santo e dalla Vergine Maria e dagli Apostoli e dalla Sacra Tradizione e dal Sacro Deposito della fede? Qualcuno potrebbe obiettare: molti però parlano di Dio nella Chiesa. Quando si parla di Dio si parla di un idolo, se non si parla di obbedienza al Vangelo, di conversione al Vangelo, di fede nel Vangelo, di adesione al Vangelo da parte dei discepoli di Gesù e del mondo intero. Senza obbedienza ad ogni Parola del Vangelo non c’è vera Chiesa. Dobbiamo sapere che Satana sempre costruisce la sua chiesa nell’interno della Chiesa Cattolica. Lui è in tutto simile a uno stratega militare che costruisce il suo fortino nl fortino dei suoi nemici. Tanto grande è l’astuzia di Satana. Se non abitiamo nel cuore di Cristo e della Madre sua, luogo dove Satana mai potrà costruire il suo fortino e la sua chiesa, anche nel nostro cuore riuscirà a costruire la sua chiesa e il suo fortino. Nel suo fortino è lui che ci legge la Scrittura ed è lui che la interpreta ed è lui che ci insegna come viverla. Oggi nella Chiesa Satana ha costruito un bel fortino, un fortino spazioso e largo, un fortino che fino al presente ha occupato molto spazio un tempo di Cristo Gesù e della Vergine Maria.

*In quel tempo, Gesù espose alla folla un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio”». Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità* *e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!» (Mt 13,24-43).*

C’è verità più semplice di quella contenuta nella Parabola della zizzania? Eppure di quale Dio oggi Satana ci ha fa parlare, vuole che noi parliamo e insegniamo? Di un Dio senza tenebre eterne, senza condanna eterna, senza inferno. Di un Dio che è solo paradiso, solo misericordia, sola accoglienza nella sua Chiesa e nel suo Cielo eterno. La differenza tra il dio di Satana e il Dio di Gesù Cristo è grande più che l’abisso che separa il paradiso dall’inferno. Eppure oggi si lascia il Dio di Gesù Cristo e si sta camminando con il dio di Satana. Gesù Cristo segue il Dio che è il Padre suo. I figli di Satana seguono il dio della gente, il dio del mondo. Satana dona alla gente ogni dio che essa desidera. Cristo Gesù dona a ogni singolo uomo solo il Padre suo. Così anche il discepolo di Gesù. È il discepolo di Gesù Cristo, non è discepolo della gente. Il discepolo di Satana è invece il discepolo della gente. Fa e dice ciò che vuole la gente. Se un apostolo di Gesù Cristo fosse apostolo della gente, e non apostolo di Cristo Gesù, allora il mondo lo vedrebbe come suo. Se lo vede con suo, non lo vede come apostolo di Cristo Gesù. Se è apostolo della gente è segno che pensa secondo la gente e incoraggia i pensieri della gente. Madre di Gesù, Madre nostra, non permette che un discepolo di Gesù si trasformi in un discepolo della gente. Quando questo accade è Gesù che è venduto alla gente e se Gesù è venduto, anche il Padre e lo Spirito Santo sono venduti assieme alla Madre Santa e a tutta la Chiesa e all’intero Vangelo. Madre nostra, non permettere che questo accasa.